LINKSFOUNDATION.COM

FONDAZIONE links

PASSION FOR INNOVATION

Comunita' Energetiche

Definizioni, Il contesto Europeo, Quadro Normativo, Tools e buone pratiche

MAURIZIO FANTINO – RESPONSABILE AREA DI RICERCA ENERGY

WEBINAR ANFOV

Agenda

Comunita' Energetiche

01. Le sfide della transizione energetica

02. Definizioni di Comunita' Energetica

03. Il Quadro Normativo

04. Il Piemonte esempio di buone pratiche

05. Conclusioni

COPYRIGHT ©2021 LINKS

PNIEC

Strategia relativa alle cinque dimensioni dell'Unione dell'energia

- Accelerare il percorso di decarbonizzazione.
- Mettere il cittadino e le imprese (in particolare piccole e medie) al centro, in modo che siano protagonisti e beneficiari della trasformazione energetica e non solo soggetti finanziatori delle politiche attive; ciò significa promozione **dell'autoconsumo e delle comunità dell'energia rinnovabile,** ma anche massima regolazione e massima trasparenza del segmento della vendita, in modo che il consumatore possa trarre benefici da un mercato concorrenziale.
- Favorire l'evoluzione del sistema energetico, in particolare nel settore elettrico, da un assetto centralizzato a uno distribuito basato prevalentemente sulle fonti rinnovabili.
- Allo scopo di evitare inefficienze nello sviluppo della rete, **le comunità di energia rinnovabile saranno promosse** prioritariamente valorizzando la rete elettrica esistente.
- Strumento, da un lato per sostenere le economie dei piccoli Comuni ricchi di risorse rinnovabili, dall'altro per fornire opportunità di produzione e consumo locale di energia rinnovabile.
- **Le comunità di energia rinnovabile** potranno svolgere un'importante funzione in termini di consenso locale per l'autorizzazione e la realizzazione degli impianti e delle infrastrutture.

FONDAZIONE links PASSION FOR INNOVATION
linksfoundation.com
COPYRIGHT ©2021 LINKS

Le comunità energetiche

Dalla definizione filosofica a quella normativa

La normativa europea prevede la possibilità di attuare politiche di autoconsumo collettivo di energia e non, individuando due fattispecie di nuovi soggetti giuridici con caratteristiche simili: la **Renewable Energy community** (REC) nella Direttiva RED II (Articoli 21 e 22) , e la **Citizen Energy community** (CEC) nella Direttiva elettrica (Articoli 15 e 16 della Direttiva 2019/944).

Renewable Energy Communities

Soggetto autonomo basato sulla partecipazione volontaria di soggetti pubblici e privati, il cui obiettivo principale è fornire, mediante attività di produzione e condivisione dell'energia rinnovabile anche a mezzo di accumulo, benefici ambientali, economici o sociali a livello di comunità, piuttosto che profitti finanziari. Non è contemplata l'attività di distribuzione dell'energia elettrica.

Citizen Energy Communities

Soggetto autonomo le cui finalità, partecipazione e missione sociale appaiono del tutto simili a quelle previste per le REC, ma la cui definizione prescinde dal carattere rinnovabile dell'energia. Esso può includere il possesso e la gestione della rete elettrica interna alla comunità (servizio di distribuzione elettrica) e può prevedere l'erogazione di servizi di efficienza energetica o servizi energetici in senso lato ai membri della comunità.

linksfoundation.com
COPYRIGHT ©2021 LINKS

L’autoconsumo e accumulo dell’energia

Perche’ sono cosi’ importanti

Le fonti rinnovabili, soprattutto quelle intermittenti quali il fotovoltaico e l’eolico, sono o possono essere causa di criticita’ nella gestione ottimale della rete di distribuzione dell’energia:

- Sovraproduzione di energia
- Congestioni interzonali
- Mancati margini di riserva (servizi ancillari controllo primario e secondario)
- Reverse power flow

Autoconsumo, Produzione da RES

Accumulo

Consumare in prossimità di dove si produce può essere un valido aiuto a integrare più mix rinnovabile

linksfoundation.com
COPYRIGHT ©2021 LINKS

Le comunità energetiche

Lo scenario Regolatorio

gennaio 2019

Le direttive

Tra fine dicembre 2018 e gennaio 2019 sono state approvate le direttive che definiscono i 4 modelli di autoconsumo collettivo (edificio, REC, CEC, cliente attivo)

maggio 2019

Prima proposta

Un emendamento al Decreto Crescita a firma Vallascas – non dichiarato ammissibile – ha formulato una prima forma di implementazione delle EC, ipotizzando un modello fisico

giugno 2019

La risoluzione

La risoluzione della X Commissione del Senato, approvata all'unanimità, ha delineato un primo quadro di riferimento (senza alcun vincolo legale) per le EC, ipotizzando modelli virtuali

novembre 2019

Nuove proposte

Sono state effettuate nuove proposte di recepimento anticipato (modelli virtuali con incentivi simil-impliciti) tuttavia ancora non inserite all'interno di veicoli legislativi

2020

Recepimento?

Per quanto il termine per il recepimento delle direttive sia nel 2021, è auspicabile che il percorso di recepimento subisca un accelerazione nella prima metà del 2020

linksfoundation.com
COPYRIGHT ©2021 LINKS

Le comunità energetiche

L'emendamento A.C. al D. Milleproroghe – Art. 42 bis

- Riprende abbastanza fedelmente i contenuti principali della RED II – Comunità Energetiche Rinnovabili
- È consentito attivare l'autoconsumo collettivo da fonti rinnovabili ovvero realizzare una comunità energetica rinnovabile.
- Si possono associare, oltre ai nuclei famigliari, anche soggetti diversi per cui la produzione di FER non sia attività commerciale o professionale principale, come anche la partecipazione alla comunità.
- Perseguono principalmente benefici ambientali, energeticiconomici o sociali e non profitti economici.
- I soggetti partecipanti producono energia destinata al proprio consumo con impianti FER non superiori ai 200 kW (entrati in esercizio in data successiva alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto). L'energia può anche essere stoccata con accumuli nel perimetro della comunità.
- I punti di prelievo e i punti di immissione (POD) devono essere sottesi alla stessa cabina MT/BT
- Nel caso di autoconsumatori di energia rinnovabile che agiscono collettivamente, gli stessi devono trovarsi nello stesso edificio e/o condominio.
- Dovrà essere individuata una tariffa incentivante per gli impianti FER inseriti nelle configurazioni sperimentali (in alternativa allo scambio sul posto).

FONDAZIONE links PASSION FOR INNOVATION
linksfoundation.com
COPYRIGHT ©2021 LINKS

Le comunità energetiche

Buone Pratiche

Esempi virtuosi in Piemonte

Esempi virtuosi in Piemonte ce ne sono già: su tutti l'esperienza di Barge (Cn), nell'àmbito del raggruppamento dell'Associazione Comunità Energetica del Monviso, che privilegia le biomasse della filiera del legno; quelle delle valli Maira e Grana, della zona di Pinerolo, della Val di Susa e del Comune di Magliano. Soddisfatto l'assessore regionale **Matteo Marnati**:

> *"Numerosi sono gli esempi di comunità energetiche che si sono già organizzate sul territorio. L'obiettivo europeo è quello di arrivare a raggiungere nel 2030 una riduzione del 55% delle emissioni di Co2 in atmosfera. Ci sono numerosi investimenti e, a seguito dell'approvazione della legge sull'idroelettrico, ci attendiamo un incremento di produzione da fonte idraulica pari al 15% migliorando l'uso della risorsa primaria. Vogliamo salvaguardare l'ambiente e investire sull'economia ma dare, a chi vuole investire, anche i giusti strumenti".*

Il 2020 è stato un anno di programmazione: ora si aspettano i fondi che devono arrivare sia con il Recovery Plan sia con la programmazione europea.

Magliano Alpi è un comune cuneese di poco più di duemila abitanti, uno dei tanti piccoli microcosmi che caratterizzano la mappa dell'Italia cosiddetta minore e che da qualche mese è assurto alle cronache nazionali per essere la prima comunità di energia rinnovabile (CER) del Bel Paese, in applicazione a quanto previsto nel 2019 dal decreto legislativo "*Milleproroghe*" per promuovere l'uso dell'energia da fonti "pulite". Il Comune ha promosso questa iniziativa rendendosi referente della comunità: l'energia prodotta e non autoconsumata dal municipio viene oggi condivisa con sette soci: quattro famiglie, uno studio tecnico e un laboratorio di falegnameria.

Uno strumento in perfetta linea con le strategie indicate dal "*Green New Deal*" della Commissione Europea e con quella "*transizione ecologica*" che permea il nascente Piano nazionale di ripresa e resilienza e orienta il possibile cambiamento di una società in cui l'energia, il "combustibile" che muove il motore dell'intero Sistema, risulta centrale.
Per la prima volta una comunità locale può usufruire dell'energia da sé prodotta per i propri consumi collettivi e di prossimità (opportunità già normata dallo Stato in precedenza, ma non per impianti che potessero fornire energia a più utenze), generando sviluppo e aggregazione tra persone che vivono ravvicinate e che in questo modo percepiscono più facilmente anche i limiti e gli sprechi del proprio stile di vita.

Un modello, dunque, virtuoso di "*energia a chilometro zero*" e di "*patto*" che unisce associazioni tra produttori e consumatori di energia e si riferisce ad impianti – in particolare fotovoltaici – di piccola dimensione (fino a 200 kW) connessi alla rete elettrica attraverso la stessa cabina di trasformazione da cui la comunità energetica preleva anche l'energia di rete. Un modello che genera benefici attraverso detrazioni fiscali, incentivi sull'energia immessa nella rete elettrica, risparmio fisico sugli oneri di sistema, che vengono restituiti alla comunità stessa.

Oltre a Magliano Alpi numerosi sono gli esempi di comunità energetiche che si stanno organizzando in Piemonte, ad esempio a Barge, nell'ambito del raggruppamento dell'Associazione Comunità Energetica del Monviso, nelle valli Maira e Grana, nel pinerolese e in Val di Susa.

Un modo di restituire, attraverso l'uso consapevole dell'energia, il "*potere alle persone*" come racconta la campagna "*We the Power*", che proprio in questi giorni ha realizzato un avvincente video-documentario per raccontare la riscossa (e la scossa) che l'energia locale può offrire al territorio e alla sua comunità.

Alessandro Mortarino

FONDAZIONE links PASSION FOR INNOVATION
linksfoundation.com
COPYRIGHT ©2021 LINKS

Comunità energetiche

Cosa puo' fare un comune?

- **Aumentare la consapevolezza dei cittadini**
  - Attraverso programmi di alfabetizzazione energetica
- **Promuovere comunita' energetiche pubbliche/private**
  - Valorizzando filiere energetiche locali (biomasse, solare, o idroelettrico)
- **Acquistare energia elettrica comunitaria**
  - Tramite firma di contratti di Acquisto agevolato dell'energia diretti con le comunita' energetiche
- **Agevolare i progetti locali** (anche attraverso finanziamenti e bonus)
  - Molti comuni partecipano a societa' energetiche che possono agevolare lo sviluppo di progetti locali

- **Condivisione del personale e delle Risorse comunali**
  - Concendendo spazi o personale competente in progetti di efficienza energetica
- **Sviluppo di piattaforme e strumenti di supporto**
  - Possono svolgere la funzione di coordinamento dell'ecosistema locale di comunita' energetiche
- **Facilitare il dialogo tra gli stakeholders**
  - Le piccole comunità energetiche possono avere contatti e risorse utili, ma gli enti locali possono avere una portata maggiore
- **Diventare un membro diretto di una comunita' energetica**
  - La comunita' europea incoraggia la partecipazione degli enti pubblici a diventare membre esse stesse delle comunita' energetiche.

FONDAZIONE links PASSION FOR INNOVATION
linksfoundation.com
COPYRIGHT ©2021 LINKS

FONDAZIONE links

PASSION FOR INNOVATION

Thank you for your attention.

Questions?

CONTACTS

Maurizio Fantino
e. maurizio.fantino@linksfoundation.com

FONDAZIONE LINKS
Via Pier Carlo Boggio 61 | 10138 Torino
P. +39 011 22 76 150
LINKSFOUNDATION.COM